

Seminario: ‘Una nuova frontiera del Volontariato comunale, intercomunale e provinciale di Protezione civile

Una giornata di chiarimento e confronto sull’adeguamento obbligatorio dei regolamenti relativi ai Gruppi comunali, intercomunali e provinciali del Volontariato di Protezione civile alla Direttiva 22/12/22



**REGIONE
PIEMONTE**

di Dante Paolo Ferraris
Foto: ‘Reporter Digitali Volontari’

La Conferenza Unificata nella seduta del 14 dicembre 2022 ha sancito intesa sulla Direttiva recante l’“Approvazione di uno schema-tipo di regolamento contenente gli elementi fondamentali per la costituzione di Gruppi comunali, intercomunali, provinciali e delle Città metropolitane di volontariato di Protezione civile, in attuazione dell’articolo 35, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.”

La Direttiva e lo schema di regolamento fa seguito alle disposizioni introdotte dal Codice della Protezione civile, d.lgs. n. 1/18, volte a chiarire l’identità dei Gruppi comunali di Protezione civile, che precedentemente non rientravano fra le organizzazioni di volontariato disciplinate dal codice del terzo settore. Il Codice della PC, per sanare questa situazio-



ne di incoerenza, aveva disposto con l'articolo 35 la possibilità per i Comuni, le Province e le Città Metropolitane di promuovere la costituzione di questi Gruppi, quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica, ai sensi del d.lgs. 117/2017, prevedendo che la costituzione dei Gruppi comunali, intercomunali, provinciali ecc di volontariato di Protezione civile sia deliberata dal Consiglio comunale e provinciale sulla base di uno schema-tipo approvato con apposita direttiva.

I Comuni/Province/Città Metropolitane interessati dalla norma, che hanno già costituito un proprio Gruppo, dovranno adeguarne il regolamento secondo lo schema di riferimento rappresentato dalla Direttiva entro 6 mesi dalla sua emanazione, ossia il 3 settembre 2023. Le maggiori novità riportate nello schema - tipo del regolamento sono:

- 1) L'elettività del Coordinatore Operativo;
- 2) La Costituzione di un Consiglio Direttivo

eletto;

- 3) L'assenza di scopo di lucro e l'attività gratuita e spontanea dei membri;
- 4) Nuovi requisiti d'ammissione e perdita degli stessi;
- 5) Possibilità di iscrivere minorenni con compiti non operativi;
- 6) Apertura di appositi capitoli di spesa e di entrata.

Per facilitare questa transizione rendendo più facili le attività amministrative ed armonizzarle con la nuova normativa che coinvolge territori difficili e soprattutto i piccoli comuni, la Provincia di Alessandria ha voluto organizzare un seminario che potesse aiutare gli enti territoriali a meglio affrontare queste modifiche.

Sono infatti 74 i Gruppi comunali/intercomunali, compreso quello provinciale, esistenti sul territorio alessandrino che devono sottostare all'adeguamento del regolamento. Sono oltre un migliaio i volontari che ne fanno parte e che beneficeranno delle nuove norme. Il seminario ha avuto luogo nell'Auditorium del Castello di Marengo il 12 maggio 2023 con la partecipazione di illustri ospiti tra i relatori. Oltre 100 gli amministratori locali presenti in sala e molti altri collegati in streaming.

Il seminario è stato presentato e ha visto come moderatore **Andrea Morchio**, presidente del Coordinamento Territoriale Volontariato Protezione civile di Alessandria e tra le Autorità intervenute, oltre al presidente della Provincia Dott **Enrico Bussalino** che ha ribadito il ruolo delle Province in Protezione civile e in particolare sulla formazione del volontariato, anche l'Assessore Regionale del Piemonte alla Protezione civile **Marco Gabusi**, che ha ricordato come il volontariato sia la spina dorsale del sistema di emergenza piemontese.

Presenti anche i rappresentanti della Prefettura e di altri coordinamenti territoriali del volontariato di protezione civile piemontesi con a capo il presidente regionale del Coordinamento del Volontariato di Protezione civile del Piemonte **Marco Fassero**.

Il primo intervento è stato quello di **Dante Ferraris** del Servizio Protezione civile della Provincia di Alessandria che ha presentato



Auditorium Castello di Marengo, 12 maggio 2023. Tavolo dei relatori e partecipanti al seminario



In primo piano Dante Paolo Ferraris del Servizio provinciale PC della Provincia di Alessandria e organizzatore del seminario. Accanto a Ferraris, il moderatore dei lavori Andrea Morchio, presidente del Coordinamento Territoriale del Volontariato PC di Alessandria

l'analisi dei Gruppi comunali e intercomunali in Provincia di Alessandria, dove è stato evidenziato come l'alluvione del 1994 che colpì la provincia di Alessandria segnò la svolta anche nella costituzione dei Gruppi comunali; infatti il primo Gruppo a nascere fu il Nucleo volontari di Protezione Civile del Comune di Casale Monferrato nel 1994, al quale fecero seguito molti altri fino all'ultimo nato, nel 2021 nel Comune di Orsara Bormida.

Sono circa 1200 i volontari dei Gruppi comunali e provinciali di cui una trentina nel Gruppo provinciale. Il 31% sono pensionati e il 24% sono studenti.

Un quarto della presenza nei gruppi è femminile e circa il 2% sono ragazzi minorenni. Attualmente solamente il 27% dei Gruppi ha nel regolamento l'elettività del coordinatore, mentre la formazione è svolta per il 75% dalla Provincia con corsi di oltre 16 ore. A ricordare i primi passi dei Gruppi comunali è stato **Marco Bologna** già sindaco di Piovera e tra i primi fondatori di Gruppi comunali, quello di Piove-

ra, oggi 'Alluvioni-Piovera', nacque nel 1995. Lo sviluppo dei Gruppi comunali in provincia di Alessandria dopo l'alluvione del 1994 fu inizialmente dovuto ad esigenze locali mentre oggi trova nella Provincia uno strumento di coordinamento e valorizzazione, come lo ha fin da subito dimostrato l'intervento durante il terremoto umbro-marchigiano del 1997 e in seguito a molti eventi locali, regionali e nazionali.

Seguitissimo l'intervento del Dott. **Roberto Giarola**, direttore Ufficio Legislativo del Dipartimento della Protezione civile nazionale che è entrato nel merito della Costituzione ed Aggiornamento dei Regolamenti dei Gruppi comunali, aspetti giuridici e rapporto con il terzo settore, raccontandone altresì la storia e mettendo in evidenza inoltre come oggi, pur nelle diversità, i Gruppi comunali ecc... sono pienamente integrati all'interno del mondo del volontariato come disciplinato dal Codice del Terzo Settore.

Il Dott. **Sisto Russo**, direttore Ufficio Volon-



L'intervento di Marco Gabusi, assessore regionale PC del Piemonte. A destra Franco De Giglio, dirigente Settore PC del Piemonte

tariato del DPC è poi entrato nel merito della nuova normativa e della sua applicazione spiegando passo dopo passo le novità che la direttiva ha voluto introdurre.

La parola agli Enti Locali è stata portata attraverso un video dal Dott. **Paolo Masetti**, delegato nazionale ANCI per la Protezione civile che ha definito i Gruppi comunali/intercomunali e provinciali risorse fondamentali per il territorio.

A seguire l'Arch. **Franco De Giglio**, dirigente Settore Protezione civile Regione Piemonte nel ricordare che questa Direttiva uniforma e valorizza il volontariato degli EE.LL., ha messo in evidenza come siano oltre 12 mila i volontari presenti in Regione e facenti parte del Coordinamento regionale del Volontariato di Protezione civile e tra questi sono 365 Gruppi comunali su 444 che ne fanno parte.

Maria Cristina Massocco e **Gianluca Marocco** del Centro Servizi Volontariato per le province di Asti e Alessandria (CSVAA), hanno messo in evidenza gli adempimenti amministrativi e normativi in relazione al Registro Unico (RUNTS) che i comuni dovranno espletare. Ricordando che con la Provincia di Alessan-



dria sarà a breve stipulato un accordo per facilitare la transizione dei 74 Gruppi già costituiti al RUNTS e per incrementare la formazione sia ai Gruppi di volontariato comunale e intercomunale che alle associazioni iscritte all'elenco territoriale del volontariato di Protezione civile del Piemonte.

In chiusura degli interventi sono stati presentati schemi di delibere consiliari e di regolamenti compreso quello elettorale che i Comuni dovranno adottare entro e non oltre il 3 settembre p.v. Questi atti son stati elaborati da un apposito gruppo di lavoro costituito dalla Provincia con i rappresentanti del volontariato, Centro Servizi, funzionari e segretario generale.

L'incontro è stato un'ottima occasione per ottenere diversi risultati, ossia favorire la crescita dei Gruppi comunali ove non esistono, incrementare il numero dei volontari all'interno dei Gruppi, razionalizzare e sensibilizzare la popolazione ai problemi del territorio e della sua difesa, favorire l'apertura delle iscrizioni dei più giovani ai Gruppi (16 anni) ed evidenziare la necessità di costituire forme di coordina-

mento tra Gruppi comunali a livello nazionale e regionale.

L'evento ha avuto un'ampia risonanza mediatica proprio per favorire la crescita del volontariato di Protezione civile soprattutto nei territori interni più disagiati.



Il contributo ai lavori di Roberto Giarola, direttore dell'Ufficio Legislativo del DPC. Accanto a Giarola, il direttore dell'Ufficio Volontariato del DPC, Sisto Russo





A sinistra il presidente della Provincia di Alessandria, Enrico Bussalino, accanto a Franco De Giglio



La direttrice del CSVAA Maria Cristina Massocco a colloquio con Roberto Gagna, presidente del Coordinamento Territoriale del Volontariato PC di Cuneo



Gabriele Crepaldi e Leonardo Baule, volontari 'RDV' del Gruppo provinciale durante le interviste a Roberto Giarola e a Sisto Russo

